

Ubi, manifestazione sindacale

- JESI -

UBI BANCA, no alle esternalizzazione: oggi presidi dei lavoratori a Jesi e Pesaro. I lavoratori delle società del gruppo Ubi attueranno picchetti fuori dalle sedi e assemblee «per manifestare la totale contrarietà all'operazione di esternalizzazione», spiegano le sigle sindacali in maniera compatta. Sigle che mercoledì pomeriggio hanno incontrato il governatore Luca Ceriscioli: «Abbiamo manifestato – spiegano i sindacati – la nostra grande preoccupazione per le conseguenze immediate e future che questa manovra potrebbe avere sull'occupazione nel nostro territorio. Una preoccupazione condivisa dallo stesso presidente Luca Ceriscioli». La mobilitazione comincerà alle 8,15, a inizio turno, a Jesi, all'ingresso dei cancelli esterni del Centro Direzionale Esagono Ubi banca, in via Don Battistoni e a Pesaro, in piazza del Popolo. I dipendenti del Gruppo Ubi che aderiranno si ritroveranno a inizio turno di lavoro nel piazzale interno, per poi proseguire in forma di assemblea nei locali interni concessi dalla banca stessa. La mobilitazione è indetta dai sindacati di categoria, **Fabi**, **Fir**, **First-Cisl**, **Fisac-Cgil**, **Uilca-Uil**, **Unisin** «per contrastare – spiegano - l'esternalizzazione di 102 dipendenti della società di servizi Ubiss e quindi del gruppo Ubi verso società private appartenenti ai gruppi BCube ed Accenture». Si tratta dell'attività di archivio, attualmente svolta sulla piazza di Jesi in particolare la gestione, custodia, registrazione e amministrazione della documentazione cartacea e dell'archivio e attività di ricerca documentale. «Un'operazione priva di logiche economiche e commerciali che mettono solo a rischio la tenuta occupazionale», secondo le sigle sindacali. La preoccupazione dei sindacati è che questa esternalizzazione sia solo la prima che potrebbe essere messa in campo nel breve e medio termine.

sa.fe.

